

## GLI INCENTIVI PER IL FOTOVOLTAICO 3SUN. FIM: «IL PRIMO PEZZO È REALTÀ, ANDIAMO AVANTI» Confindustria: «Finanziamento, iniezione di fiducia»

«Un risultato soddisfacente e molto atteso, che segna un altro traguardo concreto per gli importanti investimenti nel settore fotovoltaico previsti nel nostro territorio». Così il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, commenta il via libera giunto ieri da Bruxelles agli incentivi destinati alla 3Sun, la joint venture tra StMicroelectronics, Enel e Sharp, che realizzerà a Catania la più grande fabbrica italiana per la produzione di moduli fotovoltaici a film sottile.

«È una iniezione di fiducia anche per la nostra economia - prosegue Bonaccorsi - Non solo per gli effetti diretti che avrà l'investimento complessivo di 3Sun, pari a circa 358 milioni di euro, ma anche per gli effetti indotti sul nostro territorio che oggi, nonostante la crisi, si conferma al centro di

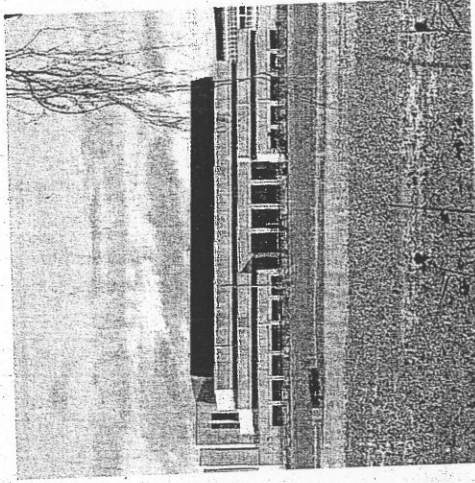
importanti investimenti locali e internazionali in tutta la filiera delle energie rinnovabili. Anche da questo settore Catania potrà ripartire, sfruttando la sua posizione strategica nello scenario Mediterraneo».

Anche la Fim-Cisl esprime soddisfazione per il finanziamento. «Adesso bisogna avviare quanto prima la produzione, ma siamo nei tempi previsti. Vogliamo ricordare però che il contratto di programma, dal quale il Cipe ha deliberato questi primi 49,6 milioni di euro, prevede ulteriori aiuti, sempre per 3Sun, per gli step successivi ai primi 240 megawatt, che ad oggi non sono ancora stati deliberati e, soprattutto, prevedeva finanziamenti anche per la ricerca e sviluppo di Numonyx, oggi acquistata da Micron. Il primo pezzo diventa quindi di una realtà, ma i pezzi successivi sono al-

trettanto importanti per consolidare le aziende nel territorio e per investire sullo sviluppo e creare nuova occupazione».

Temi sui quali la segreteria nazionale, unitamente alle altre, ha già richiesto un altro incontro al ministero dello Sviluppo Economico.

Sul fronte occupazionale la Fim rivendica «che per le assunzioni degli operai si scelga dal bacino dei summer job St, come si è fatto per i 96 già assunti da St per l'avvio del 21° turno. Infine, la Fim chiede finanziamenti pubblici per la realizzazione di investimenti su ricerca e sviluppo «perché in questo modo potremmo realmente legare Micron al territorio salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e impegnarla così affinché continui ad investire nel design center di Catania».



IL MODULO M6 CHE OSPITA 3SUN